

discussioni parlamentari. Per questa ragione voterò contro la pregiudiziale prima di tutto per ragioni di logica e di libertà di discussione parlamentare; e poi per ragioni di opportunità politica, dato il presente momento.

Io sono convinto che, se non vogliamo affievolire il sentimento di amore e di simpatia che le nostre popolazioni hanno per l'esercito e se vogliamo anzi lavorare ad accrescerlo, la questione della riduzione dalle esenzioni debba considerarsi strettamente connessa con quella della riduzione della ferma; e che il volerle separare sia un atto gravemente impolitico. Per queste ragioni voterò contro la pregiudiziale.

PRESIDENTE. Debbo fare osservare alla Camera, per debito di lealtà, che l'emendamento all'articolo 2 non è che la riproduzione dell'articolo 2 proposto dalla minoranza della Commissione. Quindi, qualora venga approvata la pregiudiziale, non potrà ammettersi che tale emendamento formi poi oggetto di discussione; essendo chiaro che la pregiudiziale posta contro l'articolo 2 della minoranza, si riferisce anche all'emendamento che ne è la riproduzione.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* È appunto in questo senso che propongo la pregiudiziale. (*Commenti*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mirabelli.

MIRABELLI. Pur ritenendo che la ferma biennale non rappresenti per noi nemmeno una tappa verso quel tipo di ordinamento militare che è nella dottrina e nella tradizione del nostro partito, (*Rumori*) dichiaro, a nome del gruppo repubblicano parlamentare, che oggi, per ragioni di equità e di giustizia, riferibili soprattutto alle sorti del proletariato italiano, voteremo contro la pregiudiziale del presidente del Consiglio. (*Rumori*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sacchi.

SACCHI. Parlo per fare una dichiarazione di voto, anche a nome degli amici radicali.

La estensione dell'obbligo di fare il soldato oltre i limiti portati dalla legge organica precedente, e quindi la restrizione della esenzione, che si è apportata alla legge sul reclutamento, era collegata con la riduzione della ferma. Siamo inoltre convinti che non vi sia ragione alcuna, perchè l'Italia non possa adottare un provvedimento, che è stato adottato da tutti gli altri Stati.

In coerenza a ciò, anche nella Commissione d'inchiesta, io ho sostenuto, e, modestamente, per quanto era possibile, ho cercato di dimostrare la convenienza che fosse attuata la riduzione della ferma a due anni. In proposito presentammo con l'onorevole Guicciardini un ordine del giorno perchè la Commissione si risolvesse in favore della ferma biennale; esso non ebbe il consenso della maggioranza.

Tuttavia questo parmi dimostrare che io ho conservato il diritto, malgrado il parere diverso della maggioranza della Commissione d'inchiesta, in una questione, che è prevalentemente politica, di conformare il mio voto alla mia opinione e quindi dichiaro che voterò, insieme con gli amici radicali, contro la pregiudiziale.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bissolati.

BISSOLATI. Ho chiesto di parlare per una mozione d'ordine, precisamente quando il nostro Presidente ha detto che, una volta accettata la pregiudiziale, deve essere inteso che non parleremo affatto dell'articolo sostitutivo della minoranza della Commissione.

Mi permetto di avere, con tutta la riverenza, un parere perfettamente opposto. Infatti quale è il significato e la portata della pregiudiziale proposta dal Governo? Io me lo sono domandato ed anzi avrei voluto prendere la parola per una dichiarazione di voto, se non altro per essere illuminato meglio intorno alla portata della pregiudiziale, che ci viene proposta. Perchè la sospensiva io l'avrei compresa, ai termini del regolamento, se fatta per tutta la legge, perchè la sospensiva si fa quando si sta per entrare in una discussione e allora un deputato o il Governo dicono: questa discussione venga sospesa, non venga fatta. Questa è la pregiudiziale o la sospensiva.

Ora il Governo mirava a sospendere la discussione dell'emendamento. Se il regolamento lo avesse consentito, doveva proporre la sospensiva sull'emendamento. Ma proporre una sospensiva, che non è la sospensiva della legge nè dell'emendamento, vuol dire semplicemente, come poc'anzi osservava l'onorevole Sonnino, la pura e semplice limitazione del diritto degli oratori che prenderanno parte alla discussione, di toccare o meno dati argomenti.

E ciò è contrario al diritto della tribuna parlamentare. Nella discussione generale gli oratori parlano anche di argomenti af-